

Le regioni... in bicicletta!

Questo mese parliamo di...

PIANURE

SOSTENIBILITÀ

CICLOVIE URBANE

TURISMO SOSTENIBILE

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Approfondiamo lo studio di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, che hanno saputo affrontare il problema dell'inquinamento atmosferico investendo nella mobilità sostenibile. Scopriamo come la loro morfologia del territorio abbia supportato tali progetti territoriali, indaghiamo le caratteristiche demografiche di ciascuna di esse e, nell'approfondirne l'aspetto economico, evidenziamo come queste regioni abbiano puntato su uno sviluppo alternativo, basato su una forma di turismo sostenibile che valorizza il patrimonio ambientale e culturale. Nel sensibilizzare i bambini a un'emergenza attuale come quella del cambiamento climatico legato all'inquinamento atmosferico, mettiamoli sempre di fronte alla possibilità di soluzione, di reversibilità o di contenimento del problema basato sul contributo di ciascuno e di tutti.

RACCORDI

- ITALIANO • SCIENZE
- TECNOLOGIA E INFORMATICA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- individua i caratteri che connotano i paesaggi italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei;
- si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Caserini, S. (2013). *Aria pulita*. Milano: Bruno Mondadori.
- Davolio, M., Somoza, A. (2016). *Il viaggio e l'incontro. Che cos'è il turismo responsabile*. Milano: Altraeconomia.

Obiettivo

- Conoscere, descrivere e interpretare i caratteri che connotano i paesaggi d'Italia attraverso una pluralità di fonti diversificate.

L'ITALIA HA ZONE CON ALTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Avviamo l'unità di apprendimento collegandoci al link maps.who.int/airpollution: osserviamo e commentiamo con i bambini le mappe interattive disponibili nel sito. Si tratta di cartografie elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla base di dati aggiornati inerenti al grado di inquinamento atmosferico nel mondo.

Invitiamo i bambini a turno a navigare nel cartogramma variando la scala di osservazione: facciamo digitare dapprima il nome della propria città e riscontriamone il livello d'inquinamento, confrontando il colore dell'area in cui si trova con quello degli indicatori di concentrazione di particolato sospeso (PM 2.5) in legenda.

Diminuiamo la scala d'indagine e soffermiamoci ad analizzare la situazione della penisola italiana. Poniamo ai bambini delle domande, per esempio:

- Qual è la qualità dell'aria in Italia?
- In quali zone l'inquinamento atmosferico è meno rilevante?
- Ci sono delle città più vivibili?
- In quali regioni italiane il problema dell'inquinamento dell'aria è più sentito?

LA PIANURA PADANA È UN'AREA CHE MERITA ATTENZIONE

Gli alunni appureranno che la Pianura Padana è una delle aree più critiche della penisola. Interrogiamoci sulle possibili cause che determinano l'alto inquinamento atmosferico: per darci una risposta, dividiamo la classe in cinque gruppi. A ognuno di essi chiediamo di ricalcare su un foglio trasparente una carta dell'Italia diversa nel tema, ma uguale scala per scala: un gruppo ricopierà la carta dell'industria, uno quello della densità della popolazione, il terzo quella della rete stradale, il quarto quella delle regioni climatiche e l'ultimo una carta della morfologia del territorio.

Sovrapponiamo i cinque trasparenti: la Pianura Padana è la zona con più inten-

sa industrializzazione, con maggior carico demografico ed elevata concentrazione infrastrutturale. Riconosciamo in questi fattori la causa del suo inquinamento atmosferico. Anche il clima e la morfologia contribuiscono al fenomeno in modo rilevante: essendo pianeggiante e lontana dal mare, l'intera zona è scarsamente ventilata e ha fenomeni d'inversione termica che rendono più difficile la dispersione degli agenti inquinanti.

Obiettivo

- Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici, economici, storici, sociali, linguistici artistico-architettonici ecc.

C'È CHI AFFRONTA IL PROBLEMA IN BICICLETTA...

■ Piemonte, Emilia-Romagna e Lombardia hanno un'ampia parte del loro territorio nella Pianura Padana e devono spesso fare i conti con la presenza di un'elevata quantità di polveri sottili nell'aria.

■ Ragioniamo insieme e individuiamo nell'uso eccessivo dell'automobile privata e nel trasporto di merci con autocarri alcune delle cause che contribuiscono ad abbassare la qualità dell'aria. Collegandoci al web, mostriamo il contenuto del sito www.piste-ciclabili.com in cui sono censite le principali ciclovie e cicloturistiche di tutte le regioni italiane. Passando in rassegna qualche immagine, definiamole come piste urbane e/o percorsi veri e propri che spesso si snodano attraverso parchi naturali o aree con testimonianze del patrimonio culturale. Le tre regioni che stiamo esaminando sono tra le più virtuose del Paese per questo tipo di mobilità sostenibile.

■ Distribuiamo la **scheda 1** per consolidare tali apprendimenti e per mobilitare nei bambini abilità quali la comparazione, l'inferenza e la selezione delle informazioni.

DALLE CICLOVIE ALLA GEOGRAFIA DELLE REGIONI

■ Navigando sulla mappa interattiva del sito (www.piste-ciclabili.com/world/#45.027077,10.49689/8) verifichiamo che la maggior parte delle piste ciclabili

realizzate dalle regioni in questione si trova nella Pianura Padana e che rari sono i percorsi che si snodano nelle loro aree montuose.

■ Sulla base di questa osservazione preliminare e riferendosi ai temi delle carte usate nell'attività di ricalcatura iniziale (morfologia, clima, economia, demografia, infrastruttura), domandiamoci, per esempio:

- Come sono i territori del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia-Romagna?
 - Quale clima ha ogni regione?
 - Quali attività economiche prevalgono e quali settori sono più sviluppati?
 - Com'è distribuita la popolazione?
 - Quali caratteristiche ha la loro rete viaria?
- Utilizziamo manuali scolastici o fonti di altro genere per ricostruire la geografia delle tre regioni considerate.

■ Lavoriamo anche in piccoli gruppi e, osservando carte, ricavando informazioni da web (www.tuttitalia.it/regioni; giusaul.wixsite.com/geografia) o da libri accessibili ai bambini, scopriamo che ciascuna di esse presenta delle diversificazioni interne molto interessanti, derivanti per esempio:

1. dalla presenza di rilievi e, dunque, da climi di tipo alpino o appenninico;
2. da economie non solo industriali, ma anche basate sull'artigianato, sulla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli, sul turismo;
3. da una densità demografica alta nei centri urbani e sulla costa, ma che è assai inferiore nelle zone rurali e/o d'alta montagna ecc.

SU E GIÙ PER PIEMONTE, LOMBARDIA ED EMILIA-ROMAGNA

■ Organizziamo la classe in tre gruppi e domandiamo di approfondire la conoscenza, rispettivamente di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna consultando riviste di viaggi, siti web dedicati, libri scolastici. Come criterio per assegnare la regione da approfondire usiamo quello della conoscenza empirica dei bambini mutuata, per esempio, da legami familiari, amicali o parentali con gente che vive in una delle tre regioni, viaggi, soggiorni o permanenze di altro tipo: l'esperienza diretta contribuisce sempre in modo sostanziale a integrare le conoscenze ricavate da fonti teoriche.

■ Per guidare gli alunni nell'indagine,

condividiamo uno schema che restituisca informazioni su:

1. nome della regione e relative caratteristiche storico-geografiche;
 2. rilievi e pianure;
 3. ghiacciai, fiumi e laghi;
 4. attività e prodotti del settore primario, di quello secondario e del terziario;
 5. distribuzione della popolazione;
 6. città capoluoghi e centri urbani di prestigio;
 7. siti del patrimonio naturale e/o culturale.
- A ricerca ultimata facciamo confrontare i gruppi, attivando una sorta di tavola rotonda che permetta a tutti di beneficiare del lavoro svolto dai compagni.

Obiettivo

- Confrontare alcuni tra i principali paesaggi italiani con gli omologhi paesaggi europei per cogliere analogie e differenze.

FACCIAMO UN GIRO IN EUROPA

■ Proponiamo un'attività basata sulla comparazione della rete delle ciclovie attivata dalle regioni con iniziative omologhe a livello europeo.

Ritroviamo in Europa l'esempio di Paesi che, come l'Italia, hanno associato la causa della valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e ambientale allo sviluppo di una forma di turismo, rispettoso dell'integrità degli ecosistemi, dell'efficienza economica, del dialogo interculturale.

■ Presentiamo in modo circostanziato il progetto di Eurovelo, una rete di ciclovie e cicloturistiche che si snoda sul territorio europeo, nata con una duplice finalità. Da un lato essa intende sviluppare la mobilità sostenibile e promuovere modi alternativi di godere delle bellezze naturali e del patrimonio culturale del nostro continente. Dall'altro la rete di ciclovie si propone il fine importantissimo di unire i popoli d'Europa, di far dialogare le loro diversità, di aumentare la coesione socio-culturale nel rispetto delle differenti peculiarità identitarie.

■ Nel laboratorio di Informatica guidiamo i bambini, organizzati in coppie, a collegarsi al sito ufficiale di Eurovelo (www.eurovelo.com/en/eurovelos):

chiediamo di scegliere liberamente uno dei percorsi della mappa interattiva. Invitiamo ogni coppia ad approfondire la conoscenza di un itinerario, cliccando dapprima sul numero della mappa che lo contrassegna e poi, per esempio, annotando il numero dei siti UNESCO attra-

versati dalla ciclovia. Osservando la galleria fotografica dei siti del patrimonio culturale e ambientale inclusi nel percorso, gli alunni devono individuare analogie e differenze con i paesaggi delle tre regioni dell'Italia settentrionale studiati. Facciamo registrare le note sul qua-

derno e poi, dopo aver riportato i bambini in aula, sollecitiamoli a confrontarsi, riportando l'esito delle loro osservazioni indirette e navigazioni nel cyberspazio.

Infine proponiamo la compilazione della **scheda 2**, che coinvolge i bambini in un esercizio operativo coerente con la tipologia di un compito di realtà.

COME & PERCHÉ

Potenzialità educative del confronto

Il raffronto di fenomeni e realtà a scale differenti ha finalità formative legate all'educazione della cittadinanza. Se, per esempio, comparando paesaggi italiani ed europei i bambini scopriranno delle analogie, potremo basare, su queste ultime, una riflessione diretta a incrementare il loro senso di appartenenza a una comunità sovranazionale e globale. Nel caso in cui il confronto faccia rilevare la prevalenza di difformità, potremo sempre prendere spunto da queste per sottolineare il fascino e la bellezza della diversità e accrescere il rispetto nei suoi confronti.

LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB



www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse



- **Strumenti** > La carta tematica dell'industrializzazione in Italia
- **Strumenti** > La carta tematica della densità della popolazione in Italia
- **Strumenti** > La carta tematica della rete stradale in Italia

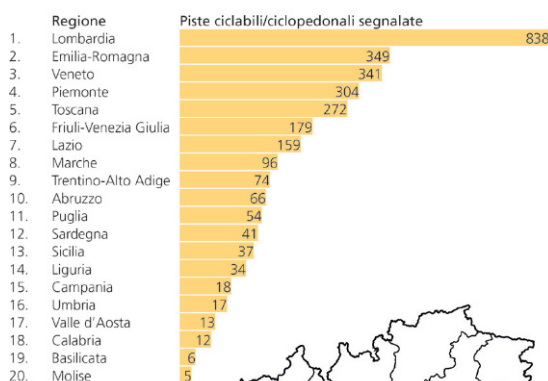
scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica



Scheda 1

COSTRUIAMO UNA CARTA TEMATICA

- Nella carta muta politica dell'Italia settentrionale, colora le regioni del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia-Romagna in modo diverso a seconda del numero delle loro piste ciclabili e cicloturistiche che trovi nel grafico a barre. Usa le differenti gradazioni del verde della legenda e poi completala.



RICAVARE INFORMAZIONI DA UNA PLURALITÀ DI FONTI. USARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ PER COSTRUIRE CARTE TEMATICHE QUANTITATIVE.

Scheda 2

IN GIRO PER L'EUROPA IN BICICLETTA

- Leggi il testo e osserva la mappa. Poi, con l'aiuto di una carta politica dell'Europa e del sito www.eurovelo.com/en/eurovelos progetta un percorso in bicicletta che attraversi almeno 3 paesi dell'Unione Europea insieme a un compagno o a una compagna.

Dal 1990 in poi l'Unione Europea ha progettato e realizzato una rete di percorsi ciclistici a lunga percorrenza che si chiama Eurovelo: attraversa tutto il continente e unisce popoli e territori, superando i confini e ogni divisione.

La rete Eurovelo oggi è composta di **15 percorsi ciclistici**, che passano per ben **42 paesi europei**: i percorsi sono numerati e, in generale, quelli con numeri dispari si sviluppano da nord a sud; quelli con numeri pari invece da ovest a est.

Ci sono però

due eccezioni:

EV10 compie

il giro del Mar

Baltico, mentre

EV12 segue la

costa del Mare

del Nord.

Per avere il bol-

lino Eurovelo, le

strade devono

avere lievi pen-

denze e il loro

traffico deve es-

sere inferiore

alle 1000 auto

al giorno.



RICAVARE INFORMAZIONI DA UNA PLURALITÀ DI FONTI. USARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ PER PROGETTARE VIAGGI O ITINERARI DI VIAGGIO.